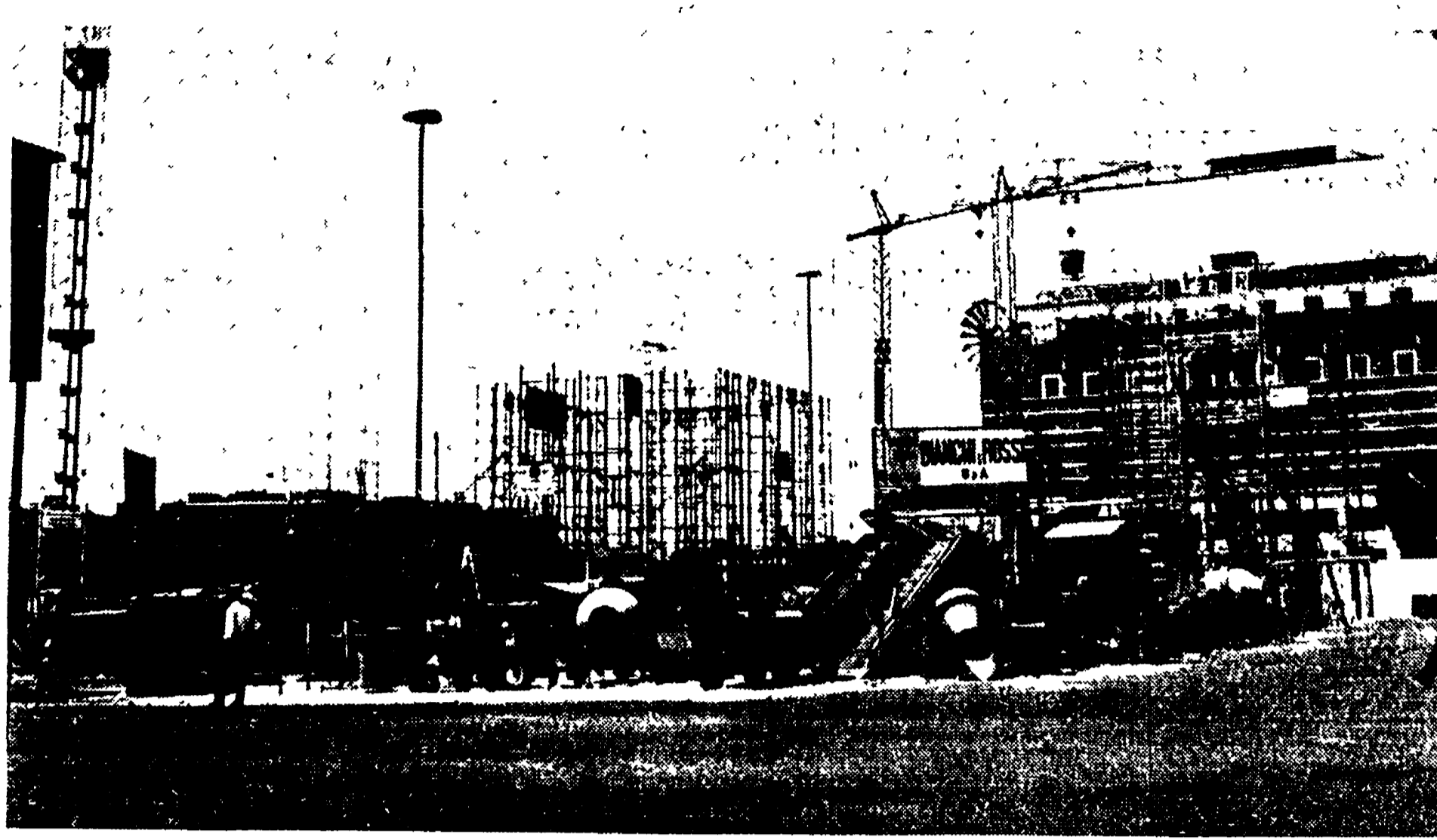


INAUGURATA IERI LA XIII RASSEGNA CAMPIONARIA

UNA FIERA PER I CONSUMATORI

Il suono della banda è stata inaugurata ieri la XIII Fiera di Roma. Faceva gli onori della casa il prof. Salvatore Rebecchini presidente dell'Ente Fiera. Sono state ore di intenso lavoro, quelle che hanno preceduto l'apertura della manifestazione pittorica, elettrica ed espositiva. Hanno avuto il loro da fare per disporre la fiera sui banchi, dare l'ultima mano di vernice e cedere l'ultima luce. Comunque, alla fine, era pronto anche se, prestigiosamente, qualidone di vernice è scomparso sotto il bandolo in tempo per non essere ammirato dal sindaco. Ma siamo pur sempre a Roma, anche le lingue e i dialetti che si sentivano ieri alla Fiera erano del più diversi paesi e regioni. Che quest'anno c'è stato uno sforzo perché la Fiera venisse fuori non solo la faccia di una consumatrice, ma anche quella di una produttrice. Ma la prima, naturalmente, avrà il sopravvento. Come nascondere d'altra parte il fatto che Roma è pur sempre, soprattutto, un grande mercato di consumo? E questo balza agli occhi dei visitatori di questa XIII Rassegna.



Nella Fiera di via Colombo le macchine per l'edilizia costituiscono uno dei pochi «numeri» del settore dell'industria

Curiosità per tutti i gusti e tutte le borse tra gli stand di via Colombo

Dal tam-tam gigante del Kenia alla cappa-sputnik per cucina

Abbiamo fatto per voi, ieri, un giro per la Fiera. Non ci siamo annoiati affatto ed ecco cosa ci ha colpito di più. **ARTIGIANATO** — In questo settore stranieri e italiani si intendono il primo posto e il merito. Visitatissimi gli stands di oggetti di cuoio, pelle deco-

razione a mano, alle stuoie o coperte di lana dai classici disegni. Non mancano negli stands marocchini, come ad esempio nel Comptoir Marabout, samovar o teiere di rame naturale o biondo di forme insolite e cesellate a mano con una perizia veramente sorprendente, piccoli capolavori di artigiano. Prezzi: dalle 7.000 alle 35 mila lire.

ARMI — Gli amatori di armi sono accaniti. Una lancia marocchina argentata dal manico di cuoio colorato costa 2.000 lire, un arco anch'esso di cuoio il doppio. Ci sono poi antichi fucili berberi di cui alcuni lunghissimi lavorati in argento e pietre dure. Qui i prezzi sono un po' più alti: dalle 30 mila, alle 50 mila, alle 150 mila.

TAM-TAM — Per fare la «guerra» ci vuole il tam tam. Allo stand del Kenia potrete trovarne di tutte le misure e costano dalle 1.000 alle 5.000 lire. Oltre al tam tam ci vuole lo scudo di pelle a vivacissimi colori: il più piccolo costa 15 mila lire, la misura più grande 18 mila. Fa bella mostra di sé nello stand un enorme tamburo di pelle di zebra. E' grande sì, ma costa anche 150 mila lire.

SUD AMERICA — Un solo stand raggruppa oggetti messicani, peruviani, brasiliani. L'espositore è un «fedele» della Fiera di Roma. Porta sempre qualcosa di particolare che richiama l'attenzione dei visitatori. Quest'anno è la volta di alcuni abiti naziali degli indigeni dell'Amazzonia, dei tessuti a telaio del Panama, di meravigliose collezioni di farfalle brasiliane, di piccoli orologi messicani (figurine rosse o gialle), portafortuna o immagini del Dio sole scolpite in Perù. Per ottocento lire potrete regalare una collana di semi brasiliani con tutte le gradazioni del viola o uno scarabeo sacro. Per meno potrete acquistare una «rosa del Sahara», piume levigate dal vento fino a prendere forme fantastiche, o testine di lucertola diventate portachiavi.

PROCIDA — Come ogni anno, il Ministero di Grazia e Giustizia, e in particolare la Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena, allestisce un padiglione nel quale vengono ospitati i lavori eseguiti nelle carceri e negli istituti di pena. Quasi tutto il padiglione è occupato da mobili in stile o moderni realizzati da carcerati. Un solo angolo è occupato dai prodotti di Procida di cui sono note le famose tele. Ebbene ogni anno, sin dal momento dell'apertura della Fiera, le due signorine preposte alla vendita di questi oggetti vengono prese d'assalto. Si tratta di lenzuola, asciugamani, tovaglioli di lino o cotone di ottima durata e che hanno prezzi inferiori a quelli correnti. Ma perché non aumentare la merce, data la richiesta? Purtroppo la produzione è abbondante.

MANICHINI — Non tutte le donne, si sa, hanno il personale di Brigitte Bardot o di Ursula Andress. Per facilitare il compito ai sarti è stato inventato un manichino «mobile» in vendita alla Fiera ad un prezzo accessibile. Azionando una leva si può modificare la forma del seno. Lo stesso dicasi per quanto riguarda i fianchi o la vita. Non sarà poetico, lo riconosciamo, ma è molto, molto pratico.

CAMPEGGIO — La vita all'aria aperta va prendendo sempre più piede e la Fiera vi ha dedicato largo spazio. Tende, brandine, tavolini pieghevoli — larghi come una scatola — sacchi e peli e oggetti di plastica. Dalla Francia sono giunte alla Fiera — ma forse sono cosa nota agli appassionati di questo sport — le ghirbe di tela. Federate di materiale plastico servono oltre che a conservare l'acqua anche come praticissime docce: basta cambiare il tappo.

CASE PREFABBRICATE — Non tutti amano, però, la vita in tenda ed ecco per i più denari, le casette prefabbricate. Alla Fiera ce ne sono di tutti i tipi e di tutti i gusti. Prodotte da varie ditte jugoslave sono state importate in Italia e ieri erano visitatissime. Hanno nomi di fiori e di piante — Gardenia, Pungetto, Betulla, Orchidea, Robinia. Variano di grandezza e di prezzo. La più economica costa un milione e 150 mila lire, la più cara 4 milioni e trecento mila lire. Pannone metà subito e il resto in due anni. Anche il problema del garage è possibile risolvere alla Fiera Garage o autorimesse per una o più macchine si possono acquistare prefabbricate.

NAUTICA — Vacanze al mare. Il settore della nautica non lascia a desiderare. La Lancia Drafin per motori fuoribordo di 12 cavalli costa 1.000 mila lire; altrettanto la Lancia Coast. Si passa poi al Ranger X30, per motori fuoribordo da 28 cavalli, che costa 290 mila lire o al sempre tradizionale e bellissimo gozzo mediterraneo, per motori entrorebordo e vela, che costa 380 mila lire.

ELETTRODOMESTICI — Lavatrici, frigoriferi, ferri da stiro ce ne per tutti i gusti e per tutte le tasche. Il più strano è degli elettrodomestici presentati ieri è una cappa filtrante per cucina che non ha bisogno di tubi, né di scarichi esterni. Si presenta come una normale cappa, ma ha ben tre filtri: il primo costituito da numerosi strati di maglia di metallo di particolare struttura per trattenere le particelle di grasso; il secondo di una speciale composizione che trattiene i vapori e fumi e il terzo di «carbococco» che ha la particolarità di assorbire tutti gli odori. I filtri di «carbococco» vengono utilizzati normalmente nelle capsule spaziali e quindi è un po' come avere uno «Sputnik» in cucina.

PULISCISCARPE — Il ritmo angoscioso della vita moderna ci porta via ogni giorno un po' di tempo in più. A che non è successo di trovarsi fuori di casa, magari dovendo presentarsi a qualcuno con il quale si tiene a fare bella figura con le scarpe sporche? Anche a que sto una ditta di Grugnasco ha pensato. Ed è nata così «Schaletta» il pulisciscarpe a getto ne. Con 50 lire pulisce le scarpe con il lucido, con 100 ve le fa addirittura brillare aggiungendo un po' di spray. La macchina costa 600 mila o 750 mila lire a seconda del tipo. Ed è già stata richiesta da Parigi, Tripoli, Tel Aviv, New York e Mosca dove non sono state già installate quattro. In pochi secondi, senza neppure sfilare le dai piedi, avrete la scarpe come nuove e con quello che costa un paio di scarpe ogni giorno non c'è che dire, è una bella trovata.

mi. a.

Ad un mese di distanza dall'assassinio di Pietro Gargiulo

In Italia la moglie del commercialista per aiutare la polizia

Ha raccontato la storia del suo matrimonio fallito dopo un anno - Era in Germania da 4 anni: non sa nulla delle amicizie del professionista



Il commercialista Gargiulo insieme alla moglie al momento delle nozze

Dimezzata la pena al macellaio anti-jella

Davanti alla IX sezione del Tribunale si è svolta ieri mattina un altro round della lunga guerra tra il macellaio Albergo Amati e l'impresa funebre di Ercolano Zucca. Il commentatore Amati aveva ricorso, assistito dall'avvocato Luciano Revel, contro la sentenza della Pretura del 17 giugno dell'anno scorso, che lo condannava a 8 mesi di reclusione per diffamazione e ingiurie. Un po' troppo ha detto osservare il legale del

commerciantе «anti jella» — chiedendo l'assoluzione perché il fatto non costituisce reato — visto che il codice penale prevede per quel reato un massimo di 4 mesi e mezzo. Il Tribunale ha riformato la sentenza della Pretura, riducendo, appunto, la pena a 4 mesi e quindici giorni. Il macellaio ha apparso stanco e provato da questa lunga vicenda giudiziaria ha potuto così segnare un mezzo punto a suo favore.

Discute con una e lo picchiano in tre

Preso in giro da una giovane donna che stazionava — a mezza notte — davanti al Ministero della Marina a lungotevere un poliziotto, Francesco Nanni, ha cercato di convincerla a seguirlo in commissariato. Le amiche della giovane sono intervenute e alla fine della «discussione» l'agente ha dovuto farsi accompagnare in ospedale, dove è stato giudicato guaribile in 8 giorni, per varie contusioni. Una successiva battuta della Mobile ha portato all'arresto di tre donne, che sono state denunciate per oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale.

Nuota vestito a Fontana di Trevi

Ore dieci del mattino alla Fontana di Trevi: un giovane, dopo aver contemplato a lungo l'acqua, si getta dentro la vasca e comincia a nuotare. Ma il suo «crav» e da principante e comincia a bere. Alla fine devono anche salvarlo e portarlo in ospedale: si chiama Luigi Lapolla, ha 23 anni e abita a Brindisi. Quando lo hanno rimproverato per il suo gesto ha risposto: «Lo fanno tutti — ha detto — l'ho visto anche al cinema». Così è finito alla Neuro.

Si avvelena per la morte del nonno

Un giovane belga ha tentato ieri di uccidersi, avvelenandosi con i barbutici, nel suo appartamento di via Morimanno 3, alle Capannelle. Jean Pierre De Koch, che ha 23 anni e studia al Centro Sperimentale di cinematografia, è stato soccorso da alcuni amici e trasportato in ospedale. A quanto pare il giovane si è avvelenato dopo aver appreso la notizia della morte di suo nonno. Ora è fuori pericolo, in una corsa del San Giovanni.

Continua il processo dei «camaleonti»

Undici persone, accusate di aver ricettato la merce rubata dalla banda dei «giovani camaleonti» sono state ascoltate ieri mattina, durante l'udienza del processo dei «parolini». Tutti quanti hanno sostenuto di non aver comperato la refurtiva, o caso mai, di aver acquistato qualche oggetto in perfetta buona fede: «Venivano i ragazzi a venderci le pellicole e i gioielli — hanno aggiunto alcuni ai giudici — dicevano che erano delle madri che avevano perso grosse somme giocando e volevano tenerlo nascosto ai mariti... noi non sapevano nulla dei furti...». Domani cominceranno ad essere interrogati i testimoni.

L'autore della «Novia»

(scarcerato) si giustifica

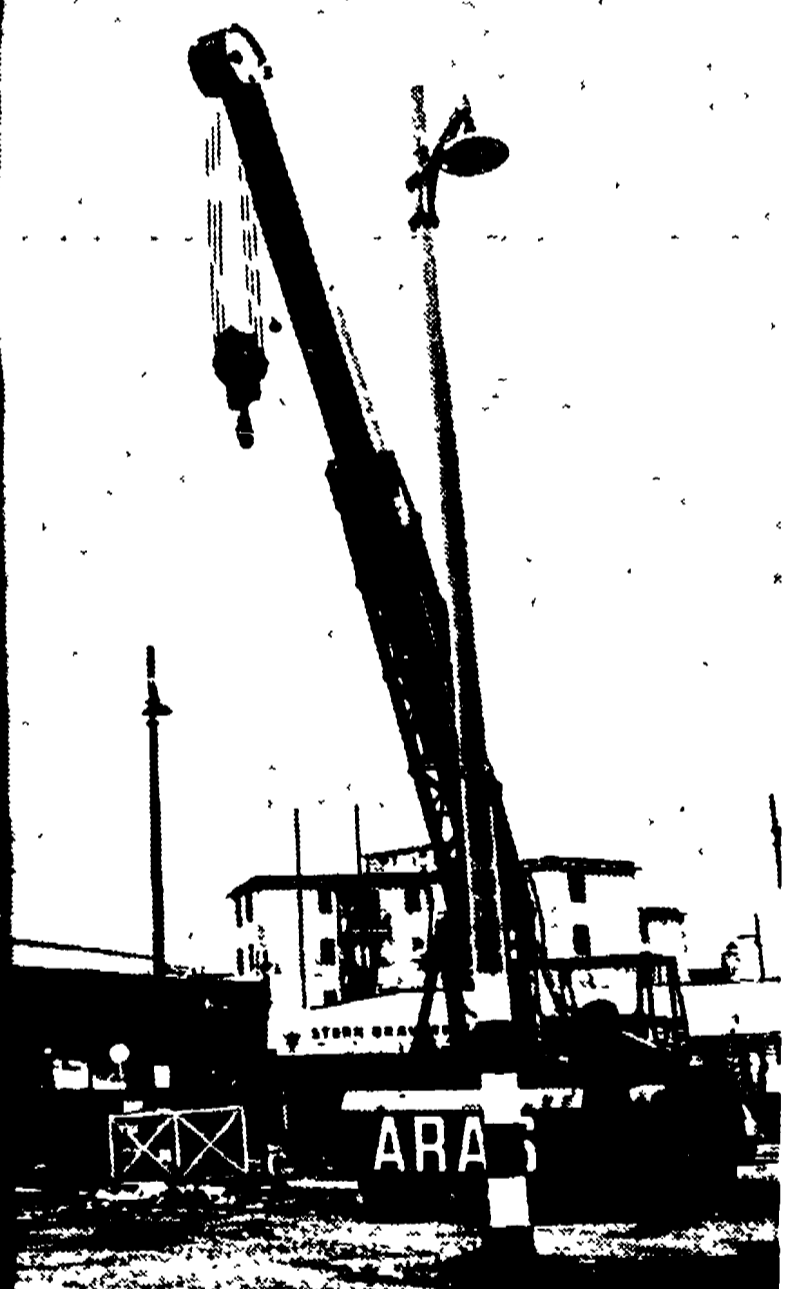
«E' stata la nevrosi: non sono un "pirata",»

Travolse con l'auto un passante e scappò «Ho avuto paura di essere aggredito»

La barba di qualche giorno, i capelli rossicci spettinati, Pedro Joaquin Prieto Espinoza, meglio noto come «Prieto», autore della canzone «La novia», lanciata da suo fratello Antonio, cantante di successo agli stesso, ha riacquisito, dopo cinque giorni, la libertà. Il pretore dottor Rosario Di Mauro, davanti al quale il compositore è comparso ieri, imputato di lesioni e omissione di soccorso, ha infatti deciso di rinviare la causa per svolgere un'ulteriore istruttoria e ha firmato l'atto di libertà provvisoria. L'accusa di omicidio contro il cantante, comunque è già caduta. Gli è stato contestato il solo reato, previsto dal primo comma dell'articolo 133 del codice della strada, che punisce con l'arresto fino a quattro mesi chi, dopo aver causato un incidente, non si ferma.

I fatti che hanno portato all'arresto e alla denuncia di Pedro Prieto sono avvenuti appena cinque giorni fa. Uscito dal Traforo del Tritone, diretto a via Nazionale, a bordo di una «600» presa a nolo, il cantante urto e fece cadere il macellaio Aldo Pataccioni, che viaggiava su una vespa. «Mi sono accorto di aver urtato qualcuno — ha ammesso Prieto al pretore — ma ho avuto paura, che se mi fossi fermato, sarei stato aggredito dalla gente. Tre anni fa, a Quito, mi trovai coinvolto in una rissa tra equadoriani e colombiani. Venni scambiato, lo che sono nato in Cile e vivo in Argentina, per un sostenitore di una delle due parti e massacrato di botte. Sono stato costretto a restare quattro mesi in ospedale e mi è rimasta una gran paura di trovarmi un'altra volta in una situazione del genere. Per questo, quando mi sono accorto di essere inseguito, ho accelerato. Avevo paura che mi picchiassero».

Il cantante, che parla un discreto italiano, ha assistito a testa bassa al breve scambio di battute tra il pretore e i suoi difensori, avvocati Salvatore Lo Masto e Domenico Martelli. Questi ultimi avevano sollevato, in apertura d'udienza, un'eccezione di nullità, in quanto la parte lesa, il Pataccioni (giudicato peraltro guaribile in soli tre giorni) non era stato citato neppure come testimone. Alla fine, comunque, il dottor Di Mauro ha deciso di rinviare la causa per permettere una regolare istruttoria e ha firmato l'atto che lascia in libertà provvisoria il compositore che vive in Italia per ragioni di lavoro, è così uscito da Regina Coeli nel pomeriggio.



nuovo tipo di gru esposto alla Fiera



macchina meccanica delle scarpe

FRIGORIFERI
GRANDE VENDITA PRESTAGIONALE
Attenzione!
QUESTI SONO I VERI PREZZI:

Litri 130	...€ 36.000
Litri 170	...€ 52.000
Litri 200	...€ 62.000
Litri 275	...€ 85.000

e ritiriamo i vecchi frigoriferi

SOLTANTO LE MIGLIORI MARCHE
GARANZIA 5 ANNI

Radiovittoria

VIA LUISA DI SAVOIA, 12 - 12 - 12 - (Piazzale Flaminio)
VIA ALESSANDRIA, 220 - Angolo Via Novara, 18 / C
VIA STOPPANI, 12 - 14 - 16 - Piazza Ungheri - FONTE CALESTONIA

NEGOZI DI VENDITA:
VIA NACHIAVELLI, 5
Tel. 730.607
VIA E. FILIBERTO, 52-54
Tel. 713.397
GALLERIA ESPOSIZIONE:
VIA MERULANA, 183
Tel. 738.394


MOBILI
CAMERE - LETTO - PRANZO
SOGGIORNO - GUARDAROBA
CUCINE IN FORMICA - SALOTTI

MEONI
VASTO ASSORTIMENTO
DI MOBILI ISOLATI
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

NARDI
P.ZZA DELLA LIBERTA' 8-9
TEL. 352.265
ANTICIPI MINIMI
VENDITA RATEALE

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
GARELLI

Si guida come una bicicletta grazie alla frizione automatica



L. 58.000 F.F.